



CONFINDUSTRIA BERGAMO

VERBALE DI ACCORDO

Oggi 22 dicembre 2008, presso la sede di Confindustria Bergamo:
tra

- la Direzione dello stabilimento di Dalmine e i responsabili della Fabbrica Tubi Piccolo Diametro (FAPI) della Tenaris Dalmine S.p.A., nelle persone dei sigg.ri Patrizia Bonometti, Maurizio Sclavi, Mauro Ceresoli e Matteo Beccagutti;
- Confindustria Bergamo, in persona del dott. Enrico Carminati,
e
- Una rappresentanza della RSU dello stabilimento di Dalmine,
- le Segreterie FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL di Bergamo nelle persone dei sigg.ri Ferdinando Uliano, Mirco Rota e Maurizio Testoni.

Si è svolta una riunione ai fini dell'espletamento della procedura di consultazione sindacale prevista dall'art. 5 della Legge 20/05/1975 n. 164.

Nel corso della predetta riunione l'azienda ha ampiamente illustrato le ragioni che determinato la sospensione dell'attività produttiva con ricorso alla CIGO, già esplicitate nella lettera di pari oggetto di Confindustria Bergamo alle OO.SS.LL. del 17/12/2008; in particolare:

negli ultimi incontri mensili con la RSU per l'area FAPI del 25/11/2008 e 16/12/2008, è stata illustrata la situazione del progressivo deterioramento del mercato di prodotti per l'auto e per il movimento terra, caratteristici dello Stabilimento di Costa Volpino cui FAPI fornisce gli sbazzati da trafilare e finire in quello Stabilimento, deterioramento che ha più che dimezzato la quota di produzione dedicata ad esso, passando da 3000 tons/mese del primo semestre dell'anno a 1000/1200 tons di adesso e previste anche per i primi mesi del 2009. Nello stesso incontro si è evidenziata anche una rapida involuzione del mercato della termica nei prodotti tubolari per caldaie, che aveva consentito nei mesi passati sia al Laminatoio Continuo che, soprattutto, alla Linea di Qualità di raggiungere un regime di turni settimanali particolarmente elevati, 18 nel primo caso e 21 nel secondo. Per quest'ultimo prodotto si è passati da un volume mensile di 5500 tons delle punte del periodo giugno - ottobre a 2000/2500 tons di adesso e delle previsioni per il prossimo trimestre.

Sul versante dei prodotti sbazzati per Costa Volpino si è avuto un brusco rallentamento della produzione di tubi trafilati per il settore dell'auto già dal periodo estivo, influenzato da una marcata congiuntura negativa, causata principalmente dal perdurare della crisi del mercato auto in Europa. A tale situazione si è aggiunta la consistente riduzione del consumo dei cilindri per le macchine di movimento terra che hanno risentito del rallentamento negli investimenti infrastrutturali dovuto alla generale crisi finanziaria che ha coinvolto tutti i mercati mondiali, aggravatasi in questi mesi e con previsioni di forte ed ulteriore peggioramento e tale da coinvolgere anche i piani d'investimento nel settore termico. Su questo settore quest'anno si è aggiunto anche il forte incremento della quota d'importazione di tubi senza saldatura dalla Cina verso l'Europa a prezzi estremamente bassi, della quale quasi il 50% si riversa in Italia. A far precipitare i volumi di carico sui prodotti FAPI, come detto sopra, ha inciso in modo determinante l'improvvisa frenata negli ordini dei prodotti per caldaie, che fino ad ottobre erano stati particolarmente elevati tanto da generare una punta storica di carico degli impianti, frenata

Unione degli Industriali della Provincia

Sede di Bergamo
Via G. Camozzi, 70 - 24121 Bergamo
Telefono 035275111
Fax 035235624
www.unindustria.bg.it
Codice Fiscale: 80021750163
Sede di Treviglio
Via P. Nenni, 4 - 24047 Treviglio
Telefono 036349296
Fax 0363595531

determinata dalla crisi finanziaria che ha costretto i clienti a rivedere in maniera drastica i propri programmi d'investimento anche in questo settore.

Per i prossimi mesi il fenomeno recessivo andrà ad acuirsi, pertanto, per una previsione di ripresa occorrerà attendere quanto meno la fine del 1° trimestre 2009, in funzione di come si evolveranno i consumi e gli investimenti in generale e quelli specifici dei mercati cui si rivolge FAPI sopra menzionati, oltre ai primi risultati indotti dall'apertura della procedura antidumping nei confronti delle importazioni dalla Cina.

Oltre alla prevista fermata in ferie collettive di fine anno che coinvolge la quasi totalità degli impianti dello Stabilimento di Dalmine e che per quelli del FAPI sarà effettuata dal 22.12.08 all'11.01.09, in considerazione di questa situazione è necessario dover intervenire sulla continuità di marcia degli impianti di questa Fabbrica attuando altri provvedimenti di rallentamento della produzione, oltre a ridurre ulteriormente il regime di turni settimanali (15 per il Laminatoio e 15 per la L. Qualità).

A questo riguardo al programma del ciclo di fermata produttiva del FAPI e servizi collegati, successivo alla citata fermata di fine anno, si dovrà far ricorso alla CIGO nell'ambito del periodo previsto in prima istanza (13 settimane), per almeno 7 settimane di fermata totale o parziale:

- 1° periodo di fermata per 2 settimane: dal 26/01/2009 al 08/02/2009 con ripresa dell'attività produttiva dal giorno 09/02/2009;
- 2° periodo di fermata per 2 settimane: dal 23/02/2009 al 08/03/2009 con ripresa dell'attività produttiva dal giorno 09/03/2009;
- 3° periodo di fermata per 2 settimane: dal 23/03/2009 al 05/04/2009 con ripresa dell'attività produttiva dal giorno 06/04/2009;
- 4° periodo di fermata per 1 settimana: dal 20/04/2009 al 26/04/2009 con ripresa dell'attività produttiva dal giorno 27/04/2009.

In merito alla gestione di questo ciclo di sospensione totale dell'attività o di riduzione, si rende inevitabile dover ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, nell'ambito del periodo previsto in prima istanza e durante le fasi indicate.

Pertanto, le parti, preso atto della fondatezza delle cause addotte, convengono sulla necessità di dover ricorrere alla CIGO a zero ore e a rotazione, laddove si possa avere almeno una parziale attività nei periodi suddetti e le esigenze tecnico-organizzative lo consentano per la gestione di quanto sopra, con anticipazione del trattamento nei termini di legge.

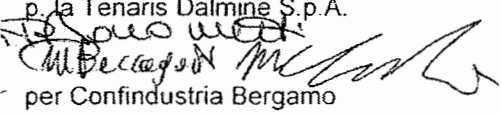
Saranno interessati al provvedimento di CIGO in ciascuna delle suddette settimane di fermo produttivo, un numero massimo di 170 con qualifica di operai e 5 con qualifica di impiegati.

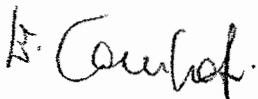
Durante la fase di attuazione del provvedimento saranno previsti momenti di verifica con la RSU, anche per analizzare eventuali temporanei spostamenti di persone professionalmente idonee in altre Fabbriche o Servizi dello Stabilimento laddove dovessero presentarsi esigenze; in ogni caso le parti si incontreranno all'approssimarsi del termine del programma stesso, per l'esame della situazione, dei programmi di lavoro e di marcia degli impianti.

Con tale incontro le parti si danno atto di avere completato la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 5 della Legge 164/75 e dalla Legge 223/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

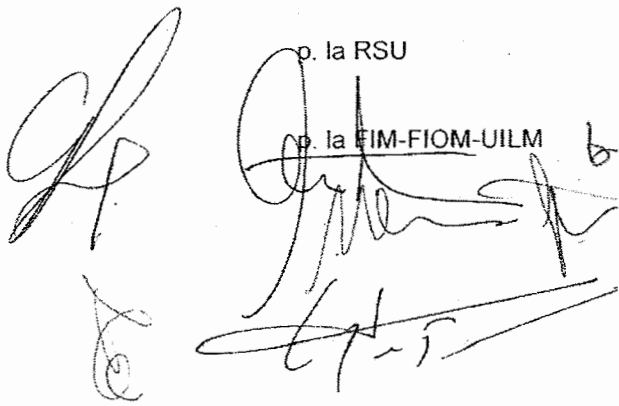
p. la Tenaris Dalmine S.p.A.


M. Deccagnan
per Confindustria Bergamo


A. Carubef

p. la RSU

p. la FIM-FIOM-UILM

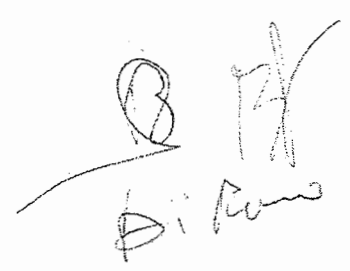


VERBALE D'IMPEGNI TRA DIREZIONE E RSU
DEL 22.12.09

La direzione TenarisDalmine e la RSU dello Stabilimento di Dalmine hanno esaminato l'attuazione pratica del programma di 7 settimane di fermata previste con l'impiego della CIGO per il periodo 26.01.09 - 26.04.09 nell'accordo sottoscritto in data odierna per la Fabbrica tubi piccoli (FAP).

Prioritariamente coloro che hanno un residuo di ferie ed altre competenze di riposo contrattuale del 2008 usufruiranno di questi istituti prima di accedere alla CIGO.

Considerate le iniziative di formazione legate al Progetto 00100 per la sicurezza e la qualità, le attività di Ordine e pulizia, dove prioritariamente sarà impiegato personale senza residui ferie 2008, l'eventuale utilizzo temporaneo presso altri settori dello Stabilimento dello stesso personale, nonché l'utilizzo di ferie ed altre competenze maturate del 2009, verranno salvaguardati i ratei di ferie ed altre competenze, 13^a, Premio feriale e ratei Premi di risultato. Per quanto riguarda il PQP le parti si incontreranno nel mese di luglio per verificare eventuali riflessi sui ratei dei periodi di CIGO sul conguaglio annuo del Premio.



Di Pano